



CITTA' DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI
COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 276

del 14.12.2007

O G G E T T O

Azione concertata insieme ad altri Comuni e all'A.N.C.I. avverso il provvedimento di riduzione della quarta rata del contributo ordinario spettante al Comune di Molfetta.

L'anno duemilasette, il giorno quattordici del mese di dicembre nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

AZZOLLINI	Antonio	- SINDACO	- Presente
MINUTO	Carmela	- ASSESSORE	- Presente
BRATTOLI	Anna Maria	- ASSESSORE	- Presente
CORRIERI	Domenico	- ASSESSORE	- Presente
CARABELLESE	Doriana	- ASSESSORE	- Presente
IURILLI	Pierangelo	- ASSESSORE	- Assente
LA GRASTA	Giulio	- ASSESSORE	- Presente
MAGARELLI	Mauro G.ppe	- ASSESSORE	- Assente
PETRUZZELLA	Pantaleo	- ASSESSORE	- Presente
SPADAVECCHIA	Vincenzo	- ASSESSORE	- Presente
UVA	Pietro	- ASSESSORE	- Assente

Presiede: **Azzollini Antonio – Sindaco**

Vi è l'assistenza del **Segretario Generale dott. Michele Camero.**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- ❖ il Decreto legge n.262 del 3.10.2006 (c.d. Decreto Visco-Bersani), convertito nella Legge n.286 del 24.11.2006, prevede all'articolo n.2 commi da 33 a 46, che: *“i trasferimenti erariali in favore dei Comuni sono ridotti in misura pari al maggior gettito derivante, in relazione all'imposta comunale sugli immobili, dalle disposizioni dei commi..., secondo modalità da stabilire con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.....”*;
- ❖ in particolare, lo stesso provvedimento individua cinque fattispecie di presunte maggiori entrate ICI per i Comuni relativamente a:
 - a) *variazioni colturali non dichiarate;*
 - b) *fabbricati che per effetto delle nuove disposizioni abbiano perso il requisito della ruralità e quindi dell'esenzione ICI;*
 - c) *corretto classamento dei fabbricati compresi all'interno delle unità immobiliari censite nelle categorie catastali E1-E9 e destinati ad uso commerciale, industriale, ufficio privato o ad usi diversi, qualora presentino autonomia funzionale o reddituale;*
 - d) *immobili non dichiarati in catasto;*
 - e) *adeguamento dei moltiplicatori per gli immobili rientranti nella categoria B.*
- ❖ tale riduzione è stata ribadita dall'art.3, comma 2, del D.L. n.81 del 2 luglio 2007 convertito nella Legge n.127 del 3 agosto 2007, che per l'anno 2007 dispone **“che i contributi a valere sul fondo ordinario spettanti ai Comuni sono ridotti in misura proporzionale alla maggior base imponibile per singolo ente comunicata al Ministero dell'Interno dall'Agenzia del Territorio entro il 30 settembre 2007 e per un importo complessivo di euro 609.4 milioni di euro”**.
- ❖ la Direzione Centrale della Finanza locale del Ministero dell'interno, il 13 novembre 2007, ha provveduto alla pubblicazione sul sito internet dello stesso Ministero dei dati relativi al taglio ai contributi ordinari spettanti a ciascun Comune in attuazione delle predette norme;
- ❖ tale riduzione – **in palese violazione di legge** – è avvenuta **non** in misura proporzionale alla maggior base imponibile per singolo ente quantificata dall'Agenzia del Territorio entro il 30 settembre ma in misura proporzionale ai contributi ordinari concessi a ciascun Comune, sino alla concorrenza dell'importo complessivo indicato dalla surrichiamata norma;
- ❖ l'Agenzia del Territorio, in data 28 settembre – come riferito in Parlamento dal Governo lo scorso 21 novembre – ha invece inviato al Ministero dell'Interno una nota da cui risulta che il gettito stimato risulta di molto inferiore all'importo dei tagli effettuati dal Ministero dell'Interno;
- ❖ tutto ciò è avvenuto indipendentemente dal coinvolgimento dei Comuni e dall'esame degli aspetti pratici della questione, poiché è tecnicamente più che probabile che all'incremento della base imponibile non corrisponda un aumento di gettito ICI;
- ❖ per quest'Amministrazione Comunale gli effetti di tale illegittimo comportamento possono quantificarsi in 841.547,00 di **minori fondi ordinari, a fronte di una inconsistenza in termini di maggiori entrate ICI da riclassamento;**
- ❖ risultano pertanto palesi i profili di illegittimità dell'operato dell'amministrazione statale;
- ❖ l'operazione contabile che prevede per il 2007 un accertamento “convenzionale” quale maggior introito dell'imposta comunale sugli immobili pari alla detrazione effettuata da ciascun ente, è la dimostrazione

dell'artificiosità del sistema e dello sviamento operato "ribaltando" sull'avanzo di amministrazione dei Comuni parte del debito statale;

- ❖ tale artificiosità è ulteriormente evidenziata qualora l'eventuale differenza non trovi capienza nell'avanzo di amministrazione, poiché in tal caso essa dovrà essere applicata nella parte passiva del bilancio comunale, venendo posta a carico, cioè, della generalità dei cittadini, determinando cioè un onere impropriamente a loro carico, siano essi o meno soggetti passivi ICI;
- ❖ il bilancio 2008 dovrà prevedere il medesimo taglio effettuato per il 2007 ancorché in assenza di decreto che preveda l'autocertificazione da parte dei Comuni con conseguenze gravi e pericolose per gli equilibri di bilancio;
- ❖ la norma statale risulta in aperto contrasto con le regole ed i principi di contabilità pubblica e, in particolare, di quelle che regolano l'ordinamento finanziario e contabile, determinando la venuta meno dell'effettivo pareggio finanziario e dell'equilibrio del bilancio;
- ❖ appaiono pertanto sussistere i presupposti per richiedere anche il pronunciamento sulla illegittimità costituzionale della norma;
- ❖ l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), cui questo Comune aderisce, ha dichiarato di volere proporre ricorso innanzi il giudice amministrativo avverso gli atti indicati e gli altri necessari, anche unitamente ai Comuni interessati;
- ❖ la medesima Associazione ha dichiarato di volersi fare carico dei costi di giudizio per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

Tutto ciò premesso

Visto che la Legge Finanziaria 2007 (n. 297/2006), inoltre, dispone che i soggetti titolari dei fabbricati di che trattasi debbano provvedere alla iscrizione degli stessi presso il catasto edilizio urbano, entro il termine di 90 gg., decorrenti dalla data di pubblicazione sulla G.U. degli elenchi per Comune dei fabbricati non censiti, predisposti dall'Agenzia del Territorio;

E che detto termine di scadenza, inizialmente fissato al 30/06/2007, è stato differito al 30/11/2007;

Considerato che l'Agenzia del Territorio ha finora fornito due elenchi, annoveranti 914 Comuni, individuando – anche con il supporto di attività di foto-identificazione condotta in collaborazione con l'AGEA – le particelle iscritte al catasto terreni sulle quali si è accertata la presenza di costruzioni o di ampliamenti di costruzioni non dichiarati al catasto urbano;

Considerato, altresì, che in nessuno dei due elenchi finora pubblicati compare il Comune di Molfetta; pertanto, ad oggi, non vi sono elementi oggettivi dai quali si possa ragionevolmente desumere il verificarsi di un effettivo maggior introito fiscale;

Visto che il D.L. 02/07/2007, n. 81, convertito in Legge 03/08/2007, n. 127, pur avendo escluso ricadute sul Patto di Stabilità, non prospetta alcuna soluzione per i Comuni che non realizzeranno le maggiori entrate previste;

Evidenziato, inoltre, che il territorio in agro del Comune di Molfetta è il meno esteso dell'intera Puglia e che pertanto la riduzione di € 841.547,00 stimata a danno di questo Ente in minori fondi ordinari è palesemente e assurdamente abnorme rispetto alla ridotta possibilità per il Comune di Molfetta di compensarla con presunte maggiori entrate ICI., tutte da verificare alla luce della considerazione che precede;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 19.11.2007, con la quale, alla luce delle suesposte disposizioni di riduzione per l'anno 2007 dei trasferimenti erariali ordinari nei confronti dei Comuni, ha approvato, all'unanimità, un ordine del giorno con il quale si dà mandato al Sindaco di chiedere all'ANCI di ricorrere in giudizio presso il TAR al fine di scongiurare i rischi contabili che graverebbero su questo Comune;

Vista, altresì, la nota in data 5.12.2007, prot. n. 686/07, pervenuta a questo Ente il 7.12.2007 e registrata al n.65971, con la quale l'ANCI-Puglia ha invitato il Comune ad adottare apposita delibera di impugnazione dell'atto pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Interno in data 13.11.2007, da cui risulta la riduzione della quarta rata del contributo ordinario spettante al Comune di Molfetta e conseguentemente di proporre ricorso unitamente agli altri Comuni e all'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI);

Acquisito il parere favorevole del Dirigente del Settore AA.GG., sotto l'aspetto tecnico ai sensi dell'art.49, comma 1° del D.L.vo n.267/2000;

Visto l'art.48 del T.U.EE.LL. 18.82000 n.267;

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese nei modi di Legge;

D e l i b e r a

Per tutto quanto espresso in narrativa che si intende integralmente riportato:

1. Di impugnare l'atto pubblicato sul sito internet del Ministero dell'interno in data 13 novembre 2007, da cui risulta la riduzione della quarta rata del contributo ordinario spettante al nostro Comune pari a € 841.547,00 (nonché tutti gli altri atti presupposti, discendenti e comunque connessi alla procedura de qua).
2. A tal fine, di proporre ricorso unitamente ad altri Comuni e all'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI).
3. Di autorizzare il Sindaco a conferire apposito mandato, nelle forme di legge, al legale o ai legali individuati dall'ANCI.
4. Di dare atto pertanto che dalla presente delibera non consegue al momento alcun impegno di spesa, rinviando l'assunzione dell'impegno, con apposita determina del Dirigente del Settore competente, al momento in cui si potrà presumibilmente determinare la somma a ciò necessaria.
5. Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva con separata votazione e all'unanimità di voti ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.EE.LL. n. 267/2000.